

# Segni e De Gasperi, l'epistolario che racconta la riforma agraria

Oggi la presentazione del volume di Pier Luigi Ballini ed Emanuele Bernardi

**Sassari** La riforma agraria, l'istruzione, l'europeismo. È un viaggio impagabile in uno dei momenti più delicati e fondanti della storia d'Italia quello che viene fuori dalle pagine del carteggio tra il leader della Dc e presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e il suo collega di partito e poi ministro dell'Agricoltura e dell'Istruzione Antonio Segni. A cura di Pier Luigi Ballini e Emanuele Bernardi, il volume

edito da Studium e dalla Fondazione De Gasperi, "Il governo di centro: libertà e riforme", che raccoglie un fitto scambio epistolare tra i due avvenuto tra il 1943 e il 1954.

Il volume sarà presentato questa sera, a cura della Fondazione Segni, nella sala della Fondazione di Sardegna via Carlo Alberto 7, a partire dalle 17,30

Nella serata interverran-

no Umberto Gentiloni Silveri, dell'università La Sapienza di Roma, e l'ex ministro dell'interno Beppe Pisanu, e sarà presente l'autore Emanuele Bernardi e il presidente della Fondazione, Mario Segni.

Sarà un viaggio nell'Italia dell'immediato dopoguerra, quando gli italiani spendevano l'ottanta per cento del reddito in alimentazione, la disoccupazione, soprattutto al Sud, era ai mas-

simi, e l'analfabetismo non era stato ancora debellato: circa il dodici per cento della popolazione, pari a 3,7 milioni di abitanti, non sapeva né leggere né scrivere. E di questi il 66 per cento risiedeva nelle aree del Mezzogiorno e delle Isole.

Anni in cui si doveva ricostruire l'Italia, con una riforma da completare su tutte: la riforma agraria, la distribuzione delle terre nei latifondi incolti. (g.bua)



A presentare il volume l'ex ministro dell'Interno Beppe Pisanu



L'evento è in programma dalle 17,30 nella sala della **Fondazione di Sardegna**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035